

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Proposta di revisione e aggiornamento
al Piano di Classificazione Acustica

Documento redatto ai sensi
del comma 1 punto a) della legge
447 del 26.10.1995,
del D.P.C.M. 14.11.1997,
del D.M. 16.03.1998,
della L.R. 89 del 1.12.1998,
del D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014



COMUNE DI SAN
CASCIANO IN VAL DI
PESA
Provincia di Firenze

Elaborato da



Vie en.ro.se.
Ingegneria

Versione aggiornata al
30/09/2022



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
1.1 Gruppo di lavoro.....	2
1.2 Metodologia di lavoro.....	2
1.3 Riferimenti	3
1.3.1 Classi acustiche	4
1.3.2 Classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto.....	6
2. FASE I - ACQUISIZIONE E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE.....	8
2.1 PCCA attuale del Comune di San Casciano in Val di Pesa (2005).....	8
2.2 Analisi del PCCA alla luce dell'attuale destinazione d'uso	11
2.3 Il Piano Operativo	12
3. FASE II - PROPOSTA PRELIMINARE DI AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	14
3.1 Ricettori sensibili	15
3.2 Infrastrutture.....	17
3.3 Insediamenti produttivi, artigianali e commerciali	17
3.4 Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.....	18
3.5 Aree al di fuori di quelle destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto: gestione delle richieste di deroga.....	19
3.6 Analisi della classificazione acustica in relazione ai PCCA dei comuni confinanti	20
4. OTTIMIZZAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	21
ALLEGATO 1 – Analisi delle aree in base all'attuale destinazione d'uso	
ALLEGATO 2 – Analisi delle Aree di Trasformazione previste dal Piano Operativo	
ALLEGATO 3 – Tavola delle sole aree con modifiche della classificazione acustica	
ALLEGATO 4 – Tavola delle infrastrutture stradali e delle relative fasce di pertinenza ai sensi del D.P.R. 142/2004	
ALLEGATO 5 – Tavola della proposta di aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica	



1. INTRODUZIONE

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha affidato con Determinazione n. gen. 1500 del 20/12/2021 il "servizio di architettura e ingegneria per la revisione ed aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente nonché documenti di VAS di cui alla L.R. 10/2010".

Il presente elaborato si pone l'obiettivo di illustrare e motivare le scelte metodologiche sulle quali si sono basate la revisione e l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica.

La definizione delle classi acustiche del territorio è stata effettuata sulla base della destinazione d'uso del territorio, aggiornata allo stato attuale, e recependo quanto previsto dagli strumenti urbanistici approvati.

Si è ritenuto opportuno corredare tali valutazioni con misure fonometriche laddove si sono rilevate incertezze di assegnazione nella prima fase di aggiornamento dello schema di zonizzazione acustica. Al fine di garantire la rappresentatività del clima acustico delle aree analizzate, il periodo di effettuazione delle misure è subordinato all'apertura delle scuole. In particolare, la campagna di misure fonometriche, che si è svolta nella seconda metà di settembre 2022, mira all'ottimizzazione della proposta di aggiornamento del piano.

1.1 Gruppo di lavoro

Il servizio di aggiornamento dell'attuale PCCA è stato assolto da Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l. con la collaborazione del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica e Ambiente del Comune di San Casciano in Val di Pesa. Il suddetto ufficio ha fornito indicazioni sullo stato attuale di utilizzo del territorio comunale e informazioni circa le aree di trasformazione previste dal Piano Operativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 febbraio 2022.

Il gruppo di lavoro che ha partecipato alla realizzazione del presente studio è costituito da:

- Ing. Francesco Borchì, Direttore Tecnico di Vie en.ro.se. Ingegneria S.r.l., iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze al n. 4091 e tecnico competente in acustica iscritto all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n. 7919;
- Arch. Sara Delle Macchie, Collaboratrice, iscritta all'ordine degli Architetti della provincia di Firenze al n. 8950 e tecnico competente in acustica iscritta all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n. 12268;
- Ing. Paola Pulella, Collaboratrice, iscritta all'ordine degli Ingegneri della provincia di Pisa al n. 3834 e tecnico competente in acustica iscritta all'Elenco Nazionale dei Tecnici Acustici al n.12282.

1.2 Metodologia di lavoro

Il lavoro di revisione e aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Casciano in Val di Pesa prevede la seguente procedura di lavoro:

- **Fase I:** Acquisizione e analisi della documentazione, confronto con l'amministrazione comunale per le modifiche che hanno interessato la destinazione d'uso del territorio dal 2005 ad oggi e per le aree di trasformazione previste dal Piano Operativo, verifica della coerenza delle classi acustiche con le classi di destinazione d'uso attuali e di previsione.
- **Fase II:** Elaborazione di una proposta preliminare di aggiornamento della zonizzazione acustica e stesura della documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS.



- **Fase III:** Verifica ed ottimizzazione dello schema di zonizzazione acustica sulla base delle misure fonometriche svolte nella seconda metà del mese di settembre 2022.

Il presente report si riferisce alle fasi di lavoro I e II e sarà successivamente aggiornato.

1.3 Riferimenti

Per l'aggiornamento del PCCA si è fatto riferimento, in particolare, ai seguenti dispositivi normativi e documenti.

Riferimenti legislativi e normativi nazionali:

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo Codice della Strada".
- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento da rumore".
- D.M. 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione da parte della società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore".
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n.447".
- Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161."

Riferimenti legislativi regionali:

- Legge Regionale 1 dicembre 1998, n.89 "Norme in materia di inquinamento acustico".
- D.P.G.R. Toscana 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)".
- D.P.G.R. Toscana 7 luglio 2014, n.38/R "Modifiche al regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.R. 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R".
- L.R. 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del territorio" (pubblicate nel Bollettino Ufficiale n.53, parte prima, del 12.11.2014).
- L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)."

Riferimenti documentali:

- "Piano Comunale di Classificazione Acustica" approvato con D.C.C. n. 74 del 21/06/2005;
- "Regolamento di attuazione per le aree destinate a pubblico spettacolo" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 24 maggio 2006;



- “Regolamento Comunale di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15/06/2016;
- Relazione “Campagna di monitoraggio acustico finalizzato alla elaborazione del Piano di Risanamento Acustico Comunale” del 30/10/2013;
- Nuovi strumenti urbanistici: Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 15/11/2021 e Piano Operativo adottato con deliberazione n. 27 del 08/04/2019 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 febbraio 2022;
- evoluzione degli usi del territorio comunale;
- nuove previsioni di trasformazione previste dal Piano Operativo;
- PCCA dei Comuni confinanti.

1.3.1 Classi acustiche

Il piano comunale di classificazione acustica contiene la classificazione acustica del territorio che, nel rispetto delle indicazioni di cui all’Allegato 1 del D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, individua zone acusticamente omogenee all’interno del territorio comunale e assegna le classi di destinazione d’uso del territorio con i relativi valori limite di cui all’articolo 1 del D.P.C.M. 14 novembre 1997.

La Classificazione Acustica del territorio comunale consiste nell’attribuzione alle diverse aree delle classi acustiche definite dalla Tabella A dell’Allegato del D.P.C.M. 14/11/1997, riportata di seguito.

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Figura 1- Classi acustiche definite dalla Tabella A dell’Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997

Il D.P.C.M. 14/11/1997 definisce i seguenti valori limite per ognuna della classi acustiche riportate in Figura 1.

Valore limite di emissione: livello di rumore emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa e riportato al periodo di riferimento diurno e/o notturno.



Valore limite assoluto di immissione: livello di rumore immesso da tutte le sorgenti ("rumore ambientale"), misurato in prossimità dei ricettori e riportato al periodo di riferimento diurno e/o notturno.

Valore limite differenziale di immissione: è la differenza aritmetica tra il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo, entrambi valutati in termini di L_{Aeq} . Tale parametro è valutato all'interno degli ambienti abitativi. Con riferimento al D.M. Ambiente 16/03/98, i livelli di rumore ambientale e residuo sono definiti nel seguente modo:

- Livello di rumore ambientale: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", L_{Aeq} , prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo.
- Livello di rumore residuo: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", L_{Aeq} , che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.

Valori di attenzione: valori di immissione il cui superamento obbliga all'adozione di un Piano di Risanamento Acustico Comunale. I valori limite di attenzione, se riferiti al tempo di riferimento, coincidono con i valori limite assoluti di immissione, mentre, se riferiti ad un'ora, sono uguali ai valori limite assoluti di immissione aumentati di 10 dBA per il periodo diurno e di 5 dBA per il periodo notturno.

Valori di qualità: valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodologie di risanamento disponibili per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge Quadro 447/97.

Inoltre, per quanto riguarda i limiti è stato recentemente introdotto dal D. Lgs. n. 42/2017 un nuovo parametro, il **valore limite assoluto di immissione specifico** ("valore limite di immissione specifico: valore massimo del contributo della sorgente sonora specifica misurato in ambiente esterno ovvero in facciata ai ricettori", art. 9 c.1 del D. Lgs. n. 42/2017), da utilizzare per valutare il contributo di rumore della sorgente sonora specifica in corrispondenza dei ricettori. Tuttavia, il legislatore non ha ancora definito i valori limite per quest'ultimo parametro: tale parametro non è quindi allo stato attuale applicabile.

Nelle successive tabelle si riportano i valori limite per classe acustica dei descrittori soprarichiamati.

Tabella 1 – Valori limite di emissione

Limiti di Emissione - L_{Aeq} in dB(A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65



Tabella 2 -Valori limite assoluti di immissione

Limiti Assoluti di Immissione - LAeq in dB(A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3 -Valori limite differenziali di immissione

Limiti Differenziali di Immissione - LAeq in dB(A)	
Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
+ 5 dB(A)	+ 3 dB(A)

Tabella 4 -Valori di qualità

Valori di qualità - LAeq in dB(A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno (6.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 6.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	67	57
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

1.3.2 Classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, il Comune di San Casciano in Val di Pesa è interessato esclusivamente da infrastrutture stradali. Le disposizioni da seguire per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento del rumore derivante dal traffico stradale sono indicate dal D.P.R. 142/2004.

Il Decreto definisce l'estensione di una particolare area limitrofa all'infrastruttura stradale, denominata fascia di pertinenza, all'interno della quale i limiti di riferimento per la sola infrastruttura vengono stabiliti dallo stesso decreto, mentre all'esterno della fascia valgono i limiti stabiliti dal piano di classificazione acustica comunale. L'estensione della fascia di pertinenza dell'infrastruttura ed i limiti ad essa relativi sono definiti in base alla tipologia di strada, secondo il Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e successive modificazioni).

All'interno della fascia di pertinenza, valgono i limiti riportati nella seguente tabella allegata al D.P.R. 142/2004 riferita alle infrastrutture esistenti.

Tuttavia, si sottolinea anche che, per le strade di tipologia E ed F, il D.P.R. 142/2004 non definisce limiti all'interno del decreto, ma rimanda alla Tab. C del DPCM 14/11/1997 e quindi ai valori limite assoluti di immissione della classe acustica del PCCA. Ciò comporta, in sede di redazione/aggiornamento del PCCA, la necessità di assegnare correttamente le classi acustiche in riferimento alle strade tipo E (urbana di quartiere) ed F (locale) interessate da elevati flussi di traffico.



Tabella 5 - Tabella 2 dell'allegato 1 del D.P.R. 142/2004- STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquart.)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere	-	30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale	-	30				

* per le scuole vale solo il limite diurno



2. FASE I - ACQUISIZIONE E ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

La prima fase dell'esecuzione dell'incarico ha riguardato la raccolta di tutti i dati e degli elementi di partenza e caratterizzazione dello stato attuale del territorio, necessari per la stesura dell'aggiornamento del PCCA conformemente a quanto previsto dal D.P.G.R. n. 2R/2014.

2.1 PCCA attuale del Comune di San Casciano in Val di Pesa (2005)

La classificazione acustica del territorio comunale è un atto di pianificazione che i Comuni adottano recependo le prescrizioni della Legge Quadro n. 447 del 1995 ed in base alle modalità indicate dalla normativa regionale. Attraverso il PCCA l'Amministrazione Comunale disciplina i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio, in funzione della pianificazione delle attività produttive, esistenti e previste, della distribuzione degli insediamenti residenziali e sensibili e di tutte le specificità socioeconomiche del territorio, nonché in base alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto.

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa è attualmente dotato di un piano di classificazione acustica del territorio, approvato con D.C.C. n. 74 del 21/06/2005. Di seguito, si riporta lo stralcio cartografico del piano comunale di classificazione acustica approvato nel 2005.

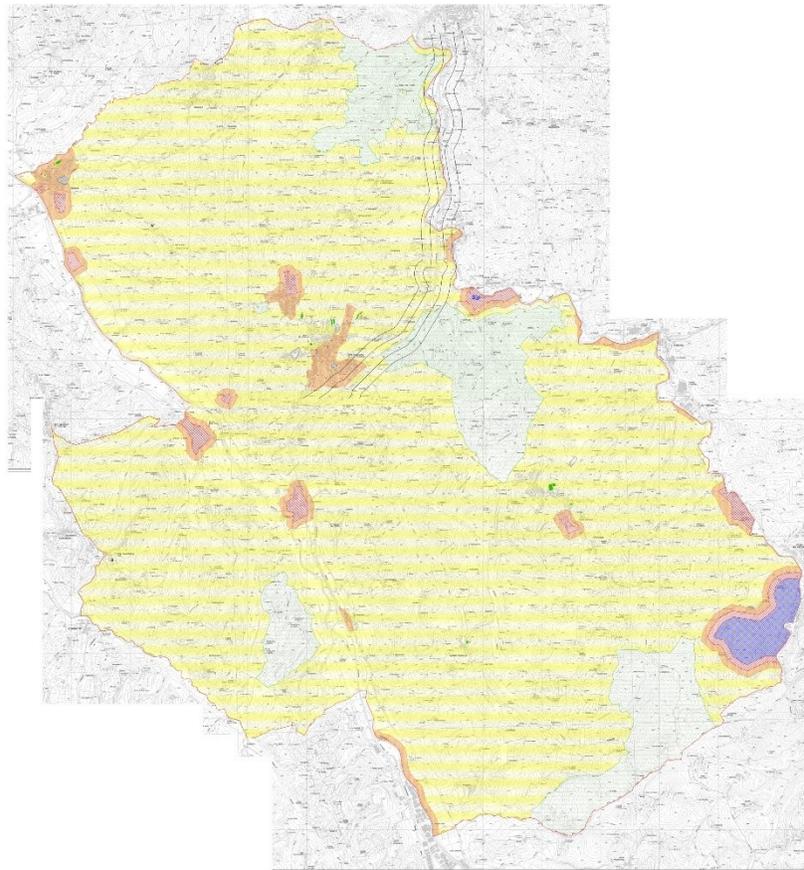


Figura 2- Stralcio cartografico dell'attuale piano comunale di classificazione acustica (2005)



Nel 2007 è stata inoltre apportata una variante al PCCA approvato nel 2005, riguardante in particolar modo un'estensione della classe IV e V in località Ponterotto per l'insediamento dello stabilimento LAIKA CARAVANS (vedi Figura 3).

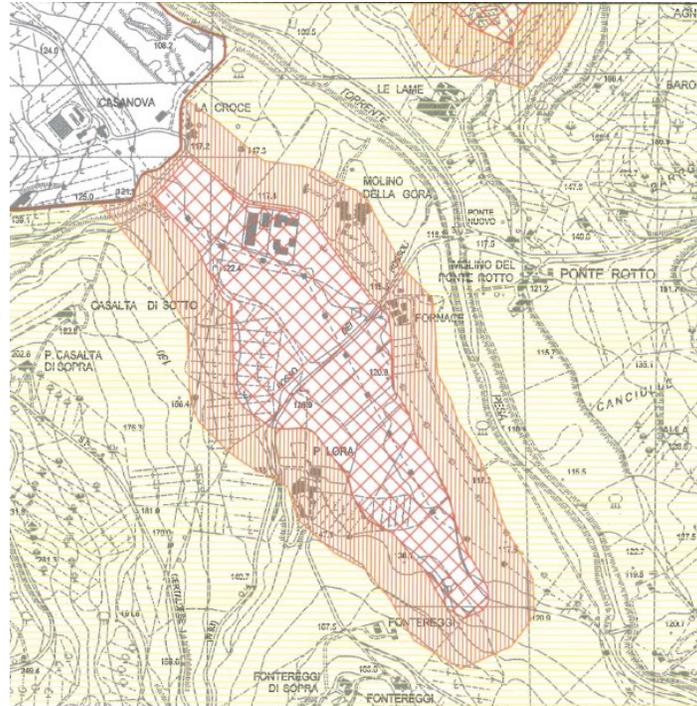


Figura 3- Estratto della variante approvata nel 2007 al piano comunale di classificazione acustica approvato nel 2005

In riferimento al PCCA vigente è stata condotta un'analisi di dettaglio eseguita e condivisa con l'Amministrazione Comunale che ha previsto un primo confronto con le attuali destinazioni d'uso del territorio. Dall'analisi effettuata sono emersi i seguenti commenti:

- 1) L'attuale PCCA non prevede aree assegnate in classe I poiché, come riportato nella relazione di accompagnamento, *"La posizione delle vie di comunicazione, il traffico ad esse collegato e la prossimità di attività commerciali, ha reso di fatto inapplicabile la classe I alle zone in possesso dei requisiti necessari"*. A valle di questa valutazione, i ricettori sensibili e le aree boschive sono stati inseriti in classe II. Tale valutazione risulta condivisibile anche alla luce dell'Allegato al D.P.G.R. 2R/2014 che, ad esempio, per le aree scolastiche ammette, vista la difficoltà per esigenze di fruibilità del servizio pubblico che deve essere collocato nei centri abitati, di collocare l'edificio scolastico in classe II e il resede, se necessario, in classe III.
- 2) Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, seppur il rumore da traffico stradale venga evidenziato come la principale sorgente di rumore nel territorio insieme ai poli produttivi, non è stata assegnata una classe acustica alle infrastrutture principali nell'attuale PCCA, rimandando alle relative fasce di pertinenza graficizzate secondo quanto prescritto dal D.P.R. 142/2004. Tale scelta, legata anche al periodo di adozione del PCCA coevo con l'uscita del D.P.R. 142/2004, necessita di un aggiornamento, soprattutto relativamente alle infrastrutture comunali di tipologia E/F interessate da



elevati flussi di traffico e per le quali i limiti sono definiti in base alla classe acustica. In questo caso, infatti, se le infrastrutture tipo E/F sono interessate da elevati flussi di traffico, l'assegnazione di una classe III risulta inadeguata a meno di prevedere interventi di mitigazione lungo l'infrastruttura.

3) L'attuale PCCA ha individuato alcune aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto. In particolare, il "Regolamento di attuazione per le aree destinate a pubblico spettacolo" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 24 maggio 2006 individuava le seguenti aree destinate a pubblico spettacolo:

- Area a Pubblico Spettacolo Via del Cassero;
- Area a Pubblico Spettacolo Piazza Samonà;
- Area a Pubblico Spettacolo Il Poggione;
- Area a Pubblico Spettacolo Campo Sportivo Capoluogo;
- Area a Pubblico Spettacolo Parco Montopolo;
- Area a Pubblico Spettacolo Zona Sportiva Cerbaia;
- Area a Pubblico Spettacolo Campo Sportivo Mercatale.

4) Il successivo "Regolamento Comunale di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15/06/2016, ai fini dell'individuazione delle aree acustiche previste dall'art. 16 del Regolamento regionale D.P.G.R. n. 2R/2014, come modificato dal Regolamento regionale DPGR n. 38/R/2014 ai fini del conteggio del numero massimo di deroghe da concedere, ha previsto le seguenti aree acustiche:

- Area Capoluogo: comprende il centro storico, l'area de Il Poggione, P.zza della Repubblica, P.zza Samonà, l'area del campo sportivo, l'area Stianti;
- Area Bardella, S. Andrea in Percussina, Spedaletto e Montecapri;
- Area Cerbaia: tutta la frazione;
- Area Mercatale: tutta la frazione;
- Area Chiesanuova: tutta la frazione;
- Area La Romola: tutta la frazione;
- Area S. Pancrazio: comprende l'abitato e S. Cristina in Salivolpe;
- Area Montefiridolfi: tutta la frazione;
- Area Bargino: comprende il centro abitato;
- Area Calzaiolo, La Botte e Ponterotto;
- Area Talente e Croce di Via: comprende anche le aree limitrofe in territorio aperto;
- Area Calcinaia e Villa le Corti: comprende anche le aree limitrofe in territorio aperto.

Tale schema di gestione della concessione delle deroghe risulta per l'amministrazione di difficile applicazione e necessita quindi di una revisione.

5) Riportando testualmente quanto scritto nella relazione di accompagnamento dell'attuale PCCA "Le principali problematiche evidenziate nel Piano di Classificazione Acustica del Comune di San Casciano Val di Pesa si riconducono alla presenza di ricettori sensibili in zone ad elevata urbanizzazione ed all'adiacenza di alcune aree residenziali con infrastrutture viarie. Dall'analisi puntuale di dette situazioni



è infine emerso come si renda necessaria, previo eventuale ulteriore approfondimento, la predisposizione di un adeguato piano di risanamento unicamente in corrispondenza di due ricettori sensibili: la scuola Materna in via Empolese a San Casciano e la scuola Materna in località Chiesanuova.”

Il Piano di Risanamento Acustico Comunale, redatto nel 2013 a valle di un ulteriore approfondimento fonometrico, riportava la necessità di due interventi di risanamento coincidenti con quelli espressi nella relazione di accompagnamento del PCCA, proponendo come intervento di mitigazione in entrambi i casi la realizzazione di un asfalto fonoassorbente.

Si fa notare che la Scuola Materna in via Empolese – località “Croce di Via” è stata dismessa e non prevede attualmente la destinazione d’uso scolastica. Nella Scuola Materna in località Chiesanuova, invece, non è stato realizzato l’intervento proposto nelle aree individuate come da risanare.

2.2 Analisi del PCCA alla luce dell’attuale destinazione d’uso

Nel presente paragrafo viene affrontata l’analisi di tutte quelle modifiche dell’uso del suolo comunale, sostanziali dal punto di vista acustico, intercorse tra l’approvazione dell’attuale PCCA nel 2005 e l’approvazione del nuovo Piano Strutturale e successivo Piano Operativo. Tale analisi ha l’obiettivo di identificare le aree del territorio comunale oggetto di aggiornamento della destinazione d’uso, ma che non sono state recepite con una variante al PCCA approvato nel 2005. In particolare, le aree in cui si ritengono necessarie modifiche rispetto al PCCA attuale, sono le seguenti:

- 1) area in Via Montepaldi (Cerbaia) – causa dismissione attività artigianale/produttiva;
- 2) area servizi in località La Botte – potenziamento dei servizi;
- 3) area Scuola Materna di Via Empolese - Croce di Via (Talente) - dismissione dell’attività scolastica;
- 4) area di proprietà di Atm Inerti Srl in località Bargino – realizzazione impianto produttivo;
- 5) area delle Cantine Antinori in località Bargino – realizzazione attività produttiva e commerciale;
- 6) area in località Bargino, sito adiacente l’attuale scuola materna in fase di dismissione – dismissione scuola materna e realizzazione nuova scuola in adiacenza;
- 7) area in località Romola - dismissione della Scuola Materna ed Elementare in località Romola.

Per maggiori dettagli si rimanda all’ *ALLEGATO 1 – Analisi delle aree in base all’attuale destinazione d’uso* nel quale, per ogni area sopraelencata, viene valutata la coerenza o meno con l’attuale PCCA. Nel caso in cui la classe acustica non sia ritenuta coerente viene proposta una revisione della stessa e l’eventuale necessità di approfondimenti fonometrici.

Aree destinate a pubblico spettacolo

Per quanto riguarda l’utilizzo delle aree destinate a pubblico spettacolo, il confronto con l’Amministrazione Comunale ha permesso di valutare l’effettivo utilizzo delle stesse per manifestazioni/eventi a carattere temporaneo. In particolare, l’area a Pubblico Spettacolo in Via del Cassero risulta non utilizzata e quindi la presente proposta prevede di togliere questa area per tale destinazione. Per quanto riguarda il parco Montopolo, seppur non si rilevi un utilizzo effettivo dell’area allo stato attuale, la scelta di lasciare tale area destinata a pubblico spettacolo consiste nel fatto che le previsioni urbanistiche prevedono la realizzazione di



un intervento edilizio per dotare il parco di Servizi e quindi renderlo maggiormente fruibile per attività pubbliche. Tale previsione comporterebbe anche la distribuzione di parte degli eventi attualmente svolti nell'area Il Poggione nel Parco Montopolo.

2.3 Il Piano Operativo

Il Piano Operativo adottato con deliberazione n. 27 del 08/04/2019 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 febbraio 2022, attraverso le proprie Norme Tecniche di attuazione, è lo strumento di pianificazione urbanistica con il quale viene disciplinata l'attività urbanistica ed edilizia dell'intero territorio comunale. Esso attua i principi, le direttive e gli indirizzi del Piano Strutturale specificando le prescrizioni fino alla scala del singolo lotto e del singolo edificio, definendo le regole e le azioni di tutela, di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio territoriale ed insediativo per mezzo della disciplina delle trasformazioni urbanistiche, edilizie ed infrastrutturali.

All'interno del piano operativo vengono definite le aree di trasformazione previste. Tali aree sono state considerate al fine di valutare la coerenza dal punto di vista acustico con l'attuale PCCA:

UTOE 1

- ATPUC1.1 - Chiesanuova lato ex falegnameria via Volterrana
- ATPA1.2 - Chiesanuova riqualificazione piazza e nuovo parcheggio
- ATPUC1.3 – Chiesanuova nuovo edificio artigianale commerciale
- ATPA1.4 – Chiesanuova campeggio naturalistico
- ATPA1.5 - La Romola ex Falegnameria
- ATID1.6 – Mulinaccio 1 ampliamento attività ricettiva
- ATID1.7 – Mulinaccio 2 ampliamento attività ricettiva
- ATID1.8 - Le Mandrie nuovo centro ippico
- ATID1.9 - Le Mandrie parcheggio/deposito ALIA
- ATID1.10 - Ponte di Gabbiano impianto di imbottigliamento
- ATPA1.11 - San Casciano ampliamento attività ricettiva
- ATID1.12 – Cerbaia casa del sorriso
- ATPA1.13 – Chiesanuova completamento residenziale in via Treggiaia (ambito di atterraggio)

UTOE 2

- ATPA2.1 - San Casciano riqualificazione ex Antinori
- ATID2.2 - San Casciano residenze in Via Montopolo
- ATPUC2.5 - San Casciano riqualificazione Piazzale Aldo Moro
- ATID2.6 - San Casciano nuovo edificio residenziale fra via Montopolo e viale Europa



- ATID2.7 - San Casciano nuovo edificio residenziale in Via Don Pellizzari
- ATPA2.9 - San Casciano riconversione edificio produttivo in residenza in Via Scopeti
- ATID2.10 - San Casciano recupero edificio dismesso
- ATPA2.12 - Mercatale riqualificazione del margine urbano lungo via Antonio Gramsci
- ATPUC2.13 - Mercatale ampliamento area artigianale
- ATID2.14 - San Casciano riqualificazione area ex macelli

UTOE 3

- ATPA3.1 - Montefiridolfi riqualificazione del margine urbano

UTOE 4

- ATPA/PUC4.1 - Cerbaia riconversione volumetrie artigianali
- ATID4.2 - Cerbaia - Ampliamento edificio produttivo esistente
- ATPUC4.3 - Cerbaia completamento produttivo/commerciale
- ATPUC4.4 - Cerbaia - Realizzazione di un nuovo edificio produttivo
- ATPUC4.5 - Cerbaia - Realizzazione di un nuovo edificio produttivo a completamento della cortina edilizia esistente
- ATPUC4.6 - Calzaiolo nuovo edificio produttivo
- ATID4.7 - Bargino riconversione ex scuola a residenza
- ATID4.8 - Bargino Nuovo edificio residenziale
- ATID4.9 - Bargino ampliamento struttura per somministrazione
- ATPUC4.10 - Bargino nuovo edificio produttivo
- ATID4.11 - Ponterotto completamento struttura esistente

UTOE 5

- ATID5.2 - San Pancrazio rimessaggio macchine agricole
- ATID5.3 - San Pancrazio tettoia ricovero mezzi
- ATID5.4 - San Pancrazio - Villa Guicciardini

Per maggiori dettagli si rimanda all' *ALLEGATO 2 - Analisi delle Aree di Trasformazione previste dal Piano Operativo* nel quale, per ogni area, viene valutata la coerenza o meno con l'attuale PCCA. Nel caso in cui la classe acustica non sia ritenuta coerente viene proposta una revisione della stessa e l'eventuale necessità di approfondimenti fonometrici.



3. FASE II - PROPOSTA PRELIMINARE DI AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Tenuto conto delle variazioni delle destinazioni d'uso che hanno interessato il territorio comunale negli anni successivi al precedente PCCA e delle previsioni urbanistiche del Piano Operativo, sono state apportate le modifiche illustrate in Figura 4 rispetto alla precedente classificazione. Si rimanda all' *ALLEGATO 3 – Tavola delle sole aree con modifiche della classificazione acustica* per ulteriori dettagli.

Le modifiche principali apportate nella proposta di aggiornamento del piano sono le seguenti:

- Si sono aggiornati i volumi e le pertinenze dei ricettori sensibili già identificati nel precedente PCCA e che hanno subito ampliamenti e/o aggiunta di fabbricati. In questo caso si è mantenuta la stessa classificazione dell'edificio assegnata precedentemente (classe II). L'unico edificio scolastico di nuova costruzione è la Scuola Materna in località Bargino, che sostituirà il plesso attualmente insediato nel lotto limitrofo. In questo caso, è stata proposta la Classe I all'edificio che ospita l'attività e la Classe II al resede scolastico. Tale proposta sarà confermata o meno in base ad apposite rilevazioni fonometriche.
- In corrispondenza di tutte le infrastrutture stradali principali già individuate nel precedente PCCA esclusivamente con l'assegnazione di fasce di pertinenza, oltre che di tutte le strade comunali in cui l'amministrazione rileva flussi di traffico significativi, sono state proposte fasce di rispetto di ampiezza pari a 50 m per lato in Classe IV. L'ampiezza delle fasce sarà comunque oggetto di verifica attraverso apposite rilevazioni fonometriche nella fase di ottimizzazione del presente schema di zonizzazione acustica. Allo stesso tempo nella fase di ottimizzazione verrà comunque rivalutata l'effettiva necessità della fascia in riferimento alle infrastrutture di tipologia diversa da E ed F.
Prendendo atto che il traffico stradale veniva menzionato nella precedente relazione di accompagnamento all'attuale PCCA come principale sorgente di rumore, tale scelta mira a identificare una rumorosità compatibile con i flussi di traffico che insistono sulle strade principali e soprattutto su quelle comunali. Per le strade comunali, infatti, essendo classificate come E ed F ai sensi del Codice della Strada, il D.P.R. 142/2004 prevede che i limiti siano definiti in base alla classificazione acustica dell'area di pertinenza che deve quindi tener conto dei flussi di traffico presenti sulle infrastrutture.
- Le modifiche puntuali connesse alle variazioni di destinazioni d'uso del territorio intercorse tra il precedente PCCA del 2005 e l'approvazione del nuovo Piano Operativo sono presentate in dettaglio nell' *ALLEGATO 1 – Analisi delle aree in base all'attuale destinazione d'uso*.
- Le modifiche puntuali relative alle aree di trasformazione riportate nel Piano Operativo sono presentate in dettaglio nell' *ALLEGATO 2 – Analisi delle Aree di Trasformazione previste dal Piano Operativo*.

La posizione delle aree di modifica puntuale definite negli allegati 1 e 2 è stata riportata anche in allegato 3.

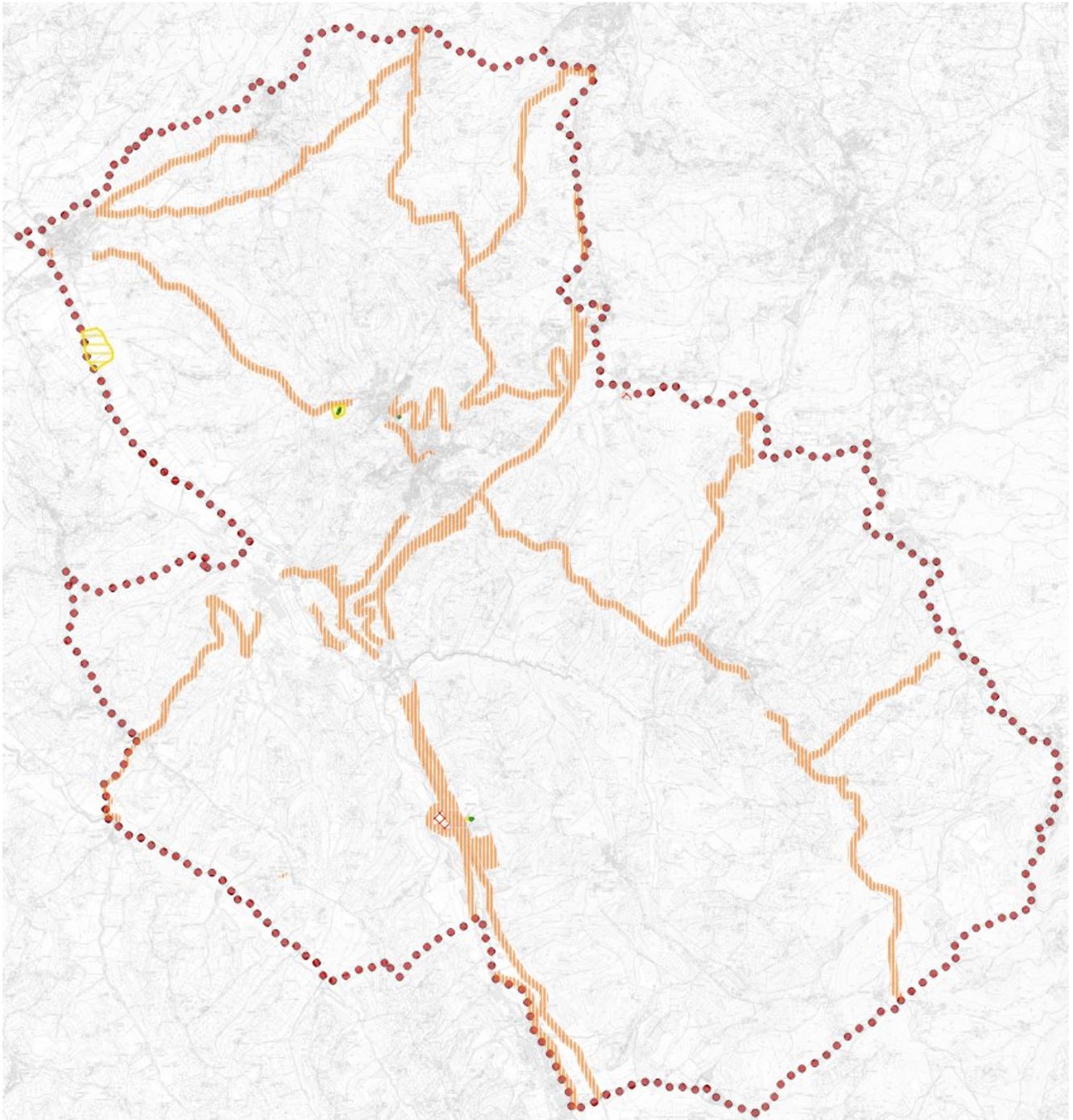


Figura 4 - Cartografia delle modifiche principali apportate all'attuale classificazione acustica

3.1 Ricettori sensibili

Particolare attenzione è stata posta ai ricettori sensibili esistenti e di prossima realizzazione, al fine di localizzare puntualmente tali strutture ed eventualmente aggiornarne la classe acustica.



In particolare, i ricettori sensibili presenti sul territorio comunale sono i seguenti:

Scuole: sono presenti 14 scuole, di cui asili nido (due privati), scuole materne, scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Case di cura: sono presenti una casa di riposo e una casa di cura.

Di seguito si riporta l'elenco riepilogativo dei ricettori sensibili presenti sul territorio comunale (codice, denominazione, ubicazione) con indicazione delle future previsioni.

Tabella 6 - Ricettori sensibili

SCUOLE			
Codice	Denominazione	Ubicazione	Note
1a	Scuola Materna	Via dei Cofferi Mercatale	
1b	Scuola Elementare Collodi	Via dei Cofferi Mercatale	
2	Nido "Lago Mago"	Via Nunzi Mercatale	La struttura sarà in futuro spostata vicino alla Scuola 1a
3	Scuola Elementare Machiavelli	Via Empolese San Casciano	
4	Scuola Materna capoluogo	Giardini Santa Chiara D' Assisi San Casciano	
5	Scuola Media Ippolito Nievo	Via della Libertà San Casciano	
6a	Scuola Materna Cerbaia	Via Napoli Cerbaia	
6b	Scuola Elementare Rodari	Via Napoli Cerbaia	
7	Scuola Materna Chiesanuova	Via Faltignano Chiesanuova	
8	Scuola Materna Talente	Via Empolese Talente	
9	Scuola Materna San Pancrazio	Via San Pancrazio San Pancrazio	
10	Scuola Materna Bargino	Via Cassia per Siena Bargino	La struttura sarà convertita a residenza e la scuola sarà spostata nel lotto a fianco (vedi area di trasformazione ATID4.7)
11	Scuola Materna Montefiridolfi	Via Sant'Anna Montefiridolfi	
12	Nido Fiordaliso	Via Napoli Cerbaia	
13 *	Nido "Il Cucciolo"	Via Nilde Iotti San Casciano	Struttura privata in edificio residenziale
14 *	Nido "Il Sole"	Piazzetta Simone Martini San Casciano	Struttura privata nell'edificio della Misericordia
CASE DI CURA			
15	Casa di riposo San Giuseppe	Loc. La Palazzina San Casciano	
16	Casa di cura San Martino	Via Empolese San Casciano	

* Per quanto riguarda gli asili nido privati in strutture con destinazione d'uso mista, si ritiene utile far riferimento a quanto indicato all'articolo 3.3.1. dell'Allegato 3 del D.P.G.R. 2R/2014 in riferimento agli asili aziendali. In particolare, la legge regionale prevede che questo tipo di strutture siano "compatibili dal punto di vista acustico con qualsiasi classe purché siano rispettati requisiti passivi previsti per edifici scolastici dal D.P.C.M. 05/12/1997 oppure più restrittivi qualora la valutazione del clima acustico ne evidenzia tale necessità, e sia garantita la possibilità di svolgere l'attività a finestre chiuse".

Per tale motivo i ricettori sensibili identificati come 13 e 14 non sono stati identificati come classe II ma mantengono la classe di zona dell'edificio in cui sono ricompresi.



3.2 Infrastrutture

Il territorio comunale è attraversato da infrastrutture stradali di competenza provinciale, regionale e statale. Sono inoltre da segnalare strade comunali con flussi di traffico significativi. Non sono presenti infrastrutture ferroviarie e aeroportuali.

Di seguito si riporta l'elenco e la relativa classificazione secondo il codice della strada, in accordo a quanto già riportato nelle tavole delle infrastrutture (Tavola 5a e Tavola 5b) allegate all'attuale PCCA:

- Il raccordo autostradale Firenze – Siena: *B- extraurbana principale*
- S.R. n.2 Cassia: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.4 Volterrana: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.12 Val di Pesa: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.94 Chiantigiana: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.93 Certaldese: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.92 Grevigiana: *Cb- extraurbana secondaria*
- S.P. n.118 Panzano-Testalepre: *Cb- extraurbana secondaria*

Inoltre si evidenziano le seguenti strade comunali con flussi di traffico ritenuti significativi:

- Via Lucciano e Via Borromeo (Loc. Ponterotto) – Bretella di collegamento alla S.R. n.2 Cassia
- Via Scopeti
- Via Faltignano (Via per Scandicci)
- Via Gentilino e Viale Sandro Pertini (San Casciano V.P.)- Bretella SP12 - completamento circonvallazione NORD
- Via per Cerbaia
- Via di Luiano

Per quanto riguarda la classificazione da Codice della Strada delle infrastrutture comunali, l'amministrazione segnala che queste sono tutte riconducibili alle tipologie E (strade urbane di quartiere) ed F (strade locali).

Si rimanda all'*ALLEGATO 4 – Tavola delle infrastrutture stradali e delle relative fasce di pertinenza ai sensi del D.P.R. 142/2004* per ulteriori dettagli circa le infrastrutture interessate dalle fasce di pertinenza acustica ai sensi del D.P.R. 142/2004.

3.3 Insedimenti produttivi, artigianali e commerciali

Per quanto riguarda le zone produttive e artigianali con maggior impatto acustico e ambientale, oltre a quelle già identificate nel precedente PCCA, si identificano degli insediamenti puntuali sopraggiunti nel tempo e recepiti nella presente proposta di Piano (vedi *ALLEGATO 1 – Analisi delle aree in base all'attuale destinazione d'uso*: area per servizi in località La Botte, l'area della Cantina Antinori e lo stabilimento Atm Inerti Srl).



3.4 Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto

Nel precedente P.C.C.A. erano state individuate dal Comune sette aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

Sulla base dell'analisi dell'effettivo utilizzo delle suddette aree ed anche delle previsioni future (vedi paragrafo 2.2), l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare le seguenti sei aree:

- Area a Pubblico Spettacolo Piazza Samonà;
- Area a Pubblico Spettacolo Il Poggione;
- Area a Pubblico Spettacolo Campo Sportivo Capoluogo;
- Area a Pubblico Spettacolo Parco Montopolo;
- Area a Pubblico Spettacolo Zona Sportiva Cerbaia;
- Area a Pubblico Spettacolo Campo Sportivo Mercatale.

Alcune di queste aree presentano edifici ricettori in prossimità delle stesse. Tuttavia, essendo tali aree tradizionalmente dedicate a tale funzione, l'Amministrazione ha ritenuto di confermarle, limitando l'utilizzo delle stesse attraverso gli specifici regolamenti d'area. Per maggior garanzia, nella fase III di ottimizzazione della proposta di revisione del P.C.C.A. sono previsti opportuni approfondimenti modellistici per ciascuna area al fine di aggiornare i regolamenti d'area e garantire il rispetto di quanto previsto dall'Art. 11 comma 1 lettera a) del D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014.

Inoltre, l'Amministrazione, in base anche all'utilizzo delle aree negli ultimi anni, nella fase successiva di ottimizzazione del P.C.C.A. valuterà l'adeguatezza del numero massimo di giorni rispetto a quanto previsto attualmente dal Piano, come riportato in *Tabella 7*.

Tabella 7 - Impiego delle aree di pubblico spettacolo

Area di pubblico spettacolo	Giorni massimi d'impiego (attuale Regolamento)	Orario di utilizzo (attuale)
Piazza Samonà	150	19:00 - 24:00
Il Poggione	180	19:00 - 24:00
Campo Sportivo Capoluogo	150	19:00 - 24:00
Parco Montopolo	90	19:00 - 24:00
Zona Sportiva Cerbaia	150	19:00 - 24:00
Campo Sportivo Mercatale	150	19:00 - 24:00



3.5 Aree al di fuori di quelle destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto: gestione delle richieste di deroga

Come riportato nel paragrafo 2.1, l'attuale "Regolamento Comunale di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15/06/2016, ai fini dell'individuazione delle aree acustiche previste dall'art. 16 del Regolamento regionale D.P.G.R. n. 2R/2014, come modificato dal Regolamento regionale D.P.G.R. n. 38/R/2014 per il conteggio del numero massimo di deroghe da concedere, ha previsto 12 aree acustiche.

In particolare, il D.P.G.R. n. 38R/2014 definisce le seguenti prescrizioni: nel caso di manifestazioni che si svolgono al di fuori delle aree di pubblico spettacolo possono essere rilasciate, nella stessa area, autorizzazioni in deroga per un totale di giorni l'anno non superiore a:

a) se all'aperto ed organizzate o patrocinate dagli enti locali e soggetti pubblici:

- 1) trenta giorni per le aree di classe V e VI;
- 2) venticinque giorni per le aree di classe IV;
- 3) venti giorni per le aree di classe III;
- 4) quindici giorni per le aree di classe I o II;

b) se all'aperto ed organizzate da soggetti privati:

- 1) venti giorni in aree di classe V e VI;
- 2) quindici giorni in aree di classe IV;
- 3) dieci giorni in aree di classe III;
- 4) cinque giorni per le aree di classe I o II;

c) se al chiuso, cinque giorni da chiunque siano organizzate.

L'attuale schema di gestione della concessione delle deroghe è basato sull'individuazione di 12 aree geografiche con particolare riferimento ai centri abitati e alle frazioni.

Tuttavia, in base ai dati storici ed all'esperienza maturata negli ultimi anni, l'Amministrazione ha evidenziato le difficoltà di contabilizzazione in maniera corretta delle deroghe nelle 12 aree. Infatti, alcune di queste risultano troppo estese e il raggiungimento del numero massimo di eventi in alcuni casi si può verificare anche sommando eventi molto lontani fra loro che interessano ricettori diversi.

Nella fase di ottimizzazione dello schema di zonizzazione verrà quindi valutata nel dettaglio la possibilità di ottimizzazione delle procedure di gestione delle autorizzazioni in deroga e l'effettiva utilità di mantenere le 12 aree geografiche.

Per la gestione delle autorizzazioni in deroga, si prevederà la costruzione e implementazione di un apposito database georeferenziato in cui, per ogni richiesta in deroga, il Comune possa registrare la posizione dell'evento e incrementare un contatore "eventi" per ogni ricettore potenzialmente più impattato.

Ad ogni ricettore sarà associato il valore massimo di eventi ammissibili (definito in base alla classe acustica associata come previsto dal D.P.G.R. n. 38 R/2014) da non superare per il rilascio della deroga.

Sul numero massimo di giorni in cui si prevede il rilascio della deroga, il Comune sta valutando l'opportunità di definire un valore comune in tutte le aree in classe superiore alla seconda, sempre nel rispetto dei valori massimi stabiliti dal D.P.G.R. n. 38 R/2014.



3.6 Analisi della classificazione acustica in relazione ai PCCA dei comuni confinanti

In relazione alle situazioni di confine sono stati analizzati i PCCA di tutti i comuni confinanti. Da un'analisi preliminare non si evidenziano necessità di modifica dello schema di zonizzazione proposto.

Tuttavia, nella fase di ottimizzazione dello schema, anche alla luce del buffer in classe IV intorno alle infrastrutture stradali principali, la situazione di confine verrà valutata nel dettaglio apportando, se necessario, eventuali modifiche.



4. OTTIMIZZAZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Al fine di ottimizzare quanto definito nella presente proposta di Classificazione Acustica, si prevede l'effettuazione di misure fonometriche, volte a caratterizzare il clima acustico nelle aree in cui la proposta preliminare di Classificazione Acustica ha evidenziato delle difficoltà di assegnazione.

La campagna di misura fonometrica si è svolta nella seconda metà di settembre 2022, all'apertura delle scuole, al fine di garantire la rappresentatività del clima acustico.

Il programma ha previsto di effettuare misure fonometriche nelle seguenti postazioni:

AREE CON DESTINAZIONE D'USO DIVERSA DA QUELLA PREVISTA DALL'ATTUALE PCCA

- 1) Area servizi La Botte

RICETTORI SENSIBILI

- 2) Scuola materna Talente [8]
- 3) Scuola materna Chiesanuova [7]
- 4) Elementare Machiavelli [3]
- 5) Casa di cura San Martino [16]
- 6) Nuova Scuola Materna Bargino [10]
- 7) Scuola Materna Capoluogo [4]

INFRASTRUTTURE STRADALI

- 8) Via Lucciano (bretella che collega alla cassia SR2)
- 9) Via Scopeti
- 10) Via Faltignano (Via per Scandicci)
- 11) Bretella SP12 tratto dietro Scuola Elementare Machiavelli- completamento circonvallazione NORD
- 12) Via per Cerbaia
- 13) Via di Luiano
- 14) S.P. n.92 Grevigiana: *Cb- extraurbana secondaria*
- 15) S.P. n.118 Panzano-Testalepre: *Cb- extraurbana secondaria*

Sono state realizzate 15 sezioni di misura, indicativamente ripartite come segue:

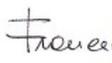
- 6 postazioni presso ricettori sensibili scolastici/Casa di cura (prevedendo per ogni postazione 2 misure, ciascuna della durata di 15/30 minuti in due fasce orarie della mattina. Nel caso della Casa di cura si è effettuata una misura anche in una fascia oraria notturna).
- 8 misure presso infrastrutture stradali (prevedendo per ogni postazione 3 misure, ciascuna della durata di 15 minuti in due fasce orarie diurne e una notturna). Nei punti di misura delle infrastrutture stradali sono stati condotti parallelamente ai rilievi fonometrici anche rilievi dei flussi di traffico, al fine di stimare il numero di passaggi veicolari che insistono sulla specifica infrastruttura.
- 1 postazione in prossimità dell'area La Botte (prevedendo 3 misure ciascuna della durata di 15/30 minuti in tre fasce orarie, due diurne e una notturna).

LA PRESENTE RELAZIONE ACUSTICA SI COMPONE DI
22 PAGINE E 5 ALLEGATI.

IL PRESENTE RAPPORTO È STATO
CONSEGNATO AL COMMITTENTE
IN DATA 30/09/2022

PER VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA S.R.L.

DOTT. ING. FRANCESCO BORCHI
(DIRETTORE TECNICO)




DOTT.SSA ARCH. SARA DELLE MACCHIE
(TECNICO COLLABORATORE)




DOTT. SSA ING. PAOLA PULELLA
(TECNICO COLLABORATORE)





DOTT. ING. SERGIO LUZZI
(LEGALE RAPPRESENTANTE VIE EN.RO.SE. INGEGNERIA S.R.L.)

VIE EN.RO.SE Ingegneria S.r.l.
Viale Belfiore 36 - 50144 Firenze
C.F. e P.IVA 05806850482
Tel. 055-4379140
PEC: vienrose@pec.vienrose.it

